

NAPOLI
Gallo aspetta il «sì» delle banche

FRANCESCA DE LUCIA
NAPOLI. Il Napoli nelle mani di Gallo. Un Napoli intero, senza ripartizione in quote azionarie. Ad una condizione: l'uscita di scena, stavolta definitiva, di Corrado Ferlaino, patron del club per ventiquattro anni e, nell'ultima stagione, ancora in sella come padrone occulto. Questo il progetto presentato ieri dal gruppo Gallo - il padre Elio, il figlio Luis e nove «amici» che compongono la cordata fiancheggiatrice - al Banco di Napoli: a loro e al loro progetto il Banco di Napoli pare intenzionato a dire di sì. La risposta entro cinque giorni: martedì 5 aprile potrebbe essere il giorno della fatidica fumata bianca.

Siamo alla svolta, dunque. Il Napoli è sulla strada della sopravvivenza: il fallimento sembra destinato a rimanere solo l'incubo di una lunga notte. Come e perché è maturata la «svolta»? È maturata martedì scorso nello studio del professor Sergio Sciarrelli, al lavoro dall'ottobre 1993 per scongiurare la fine prematura del Napoli. Nel suo ufficio si è svolto il lungo vertice Ferlaino-Gallo, una riunione-fiume di quattro ore nelle quali Elio Gallo ha presentato l'ultima, interessante offerta per rilevare il Napoli. Questi i termini della proposta: volontà di acquistare l'intero pacchetto azionario (e non più il solo cinquantuno per cento); disponibilità ad accollarsi una quota dei debiti della Gis (Gestione impianti sportivi), la finanziaria gravata da un debito di cinquantatré miliardi. Queste le condizioni: uscita di scena di Corrado Ferlaino; disponibilità da parte del Comune, che vanta nei confronti del Napoli un credito di venti miliardi, di rinviare il recupero dei soldi.

Ieri, il professor Sciarrelli si è presentato nella sede del Banco di Napoli per illustrare l'ennesimo progetto. Dietro a questa proposta, si è detto, non c'è solo la famiglia Gallo: il pool dei «buoni amici» è composto da nove persone. Sono: Dino Celentano (ex-consigliere del Napoli); Paolo Resi, Francesco Fiorilli, Ciro Del Duca, Sergio Iannuccilli, Gianni Arnone, i fratelli Paolo e Nicola Rivelli. Il nono nome è un mistero: la voce più ricorrente tira in ballo l'ortopedico del Napoli, Iannelli. L'incontro è stato più lungo del previsto, dietro le quinte, pare, ci sarebbe il solito Ferlaino che starebbe cercando di uscire dal Napoli alle condizioni per lui più vantaggiose. Il fatto che il gruppo Gallo sia intenzionato ad accollarsi una buona parte del debito della Gis è per lui una vera manna, il problema è cercare di strappare le condizioni migliori.

Il Comune, che con il sindaco Antonio Bassolino aveva dimostrato di avere le migliori intenzioni per aiutare il Napoli a uscire fuori dalla crisi, non dovrebbe creare eccessivi problemi anche se, naturalmente, pretenderà di fissare un calendario ben preciso per quanto riguarda i pagamenti posticipati. Fumata bianca in vista, quindi, ma non è ancora il momento di far festa.

CHAMPIONS LEAGUE. Rossoneri bloccati in casa dall'Anderlecht, ma sono promossi

Milan ragioniere davanti a Berlusconi Il calcio «prudenza» vale la semifinale

MILAN-ANDERLECHT 0-0

MILAN: Rossi, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Donadoni, Desailly, Raducioiu (68' Carbone), Laudrup (46' Simone), Massaro (12) Ielpo, 13 Panucci, 15 Lentini.
ANDERLECHT: De Wilde, Crasson, Nwanu, Suray, Emmers, Walem, Haagdoren, Bosman, Nilsis, Degryse, Boffin, (12 Maes, 13 Marchoul, 14 Petremans, 15 Preko).
ARBITRO: Quiniou (Francia).
NOTE: angoli 9-1 per il Milan, ammoniti Raducioiu e Simone.

FRANCESCO ZUCCHINI

MILANO. Ci teneva tanto il Milan a festeggiare la vittoria politica del suo presidente, piazzato in tribuna a San Siro, ma l'Anderlecht gli ha rovinato la festa. Zero a zero per una partita bella solo a tratti. Le facce dei rossoneri alla fine sono deluse. Eppure da ieri sera il Milan è qualificato matematicamente per le semifinali. Come previsto, Capello manda in campo un Milan senza Savicevic (ko) e Papin (in punizione), rilanciando al tempo Laudrup e Raducioiu, da tempo immemorabile fuori squadra (si è visto). L'Anderlecht, primo in classifica in Belgio, rispetto alla gara d'andata recupera l'attaccante Nilsis (vice cannoniere del suo torneo con 22 reti), il regista Degryse e il difensore nigeriano Nwanu. La partenza è tutta rossonera: 3 corner nei primi cinque minuti e al 6' la prima occasione-gol. Albertini prova il tiro dal limite, posizione centrale: la palla finirebbe forse sul fondo, ma Raducioiu la controlla e, solo davanti al portiere, si fa parare la conclusione.

È subito una partita con una linea precisa: predominio territoriale milanista, belgi che provano in contropiede con scarso successo negli ultimi 15/20 metri. Al 9' Laudrup va in fuga sulla fascia destra, lasciando sul posto Emmers, il traversone è molto bello e preciso ma Nwanu anticipa in scivolata Massaro pronto alla deviazione. Il tempo di battere il corner e sulla respinta della difesa, Donadoni sfodera un gran diagonale, deviato con la punta della dita da Dewilde.

Donadoni è in gran serata: sulla fascia destra, a tratti, sembra il Donadoni di 5-6 anni fa, tutto scatti e serpentine. Considerando i suoi 31 anni, i 34 di Baresi e i 33 di Massaro, bisogna dire proprio che Capello e Pincolini hanno trovato per loro o un elisir o una preparazione giustissima. Comunque sia, l'Anderlecht mette il naso nell'area rossonera solo al 18': sull'assist di Degryse, Baresi fa ostruzione su Nilsis, l'arbitro francese Quiniou dà una punizione dal limite; batte ancora Nilsis con pallone alto sulla traversa di Rossi. I campioni d'Italia attaccano senza incidere più di tanto,

con affanno la retroguardia belga si salva sempre. Il Milan sta attento a non subire ammonizioni, avendo 9 giocatori diffidati; ma è una gara molto corretta e i rischi sembrano ridotti. Si arriva al finale di tempo con Massaro che tenta due volte il gol: al 42' con una botta dal limite respinta dal portiere; al 44' con una deviazione di testa su cross di Laudrup, ancora parata. Nella ripresa Capello cambia: Simone in campo, Laudrup sostituito. Ma la fisionomia dell'incontro non cambia di certo, con il Milan che preme senza riuscire a perforare la linea difensiva Crasson-Nwanu-Suray-Emmers, piazzata davanti a Dewilde, e dietro al mediano Walem. Così, al 53' è l'Anderlecht a sfiorare il vantaggio: fuga di Haagdoren sulla destra e cross all'altezza del secondo palo, intervento in scivolata di Bosman e pallone sull'esterno della rete con Rossi e la difesa sbilanciati e sorpresi. La reazione del Milan si riassume in un tiraccio da lontano di Tassotti, in realtà la squadra rossonera, come aveva fatto capire in nazionale e a Napoli, dà l'impressione di calare alla distanza. Sempre più spesso si notano sortite belghe, ma il Milan si salva con l'esperienza e con la solita selva di braccia alzate per fuorigioco quasi sempre inesistenti, ma fischiate da un Quiniou molto, come dire, compiacente e servile. Altro cambio: Carbone per uno spento Raducioiu. Massaro diventa prima punta e Simone svara sulla destra, con spostamento di Donadoni dalla parte opposta. Riprende il forcing milanista: Albertini centra il palo alla destra di Dewilde su calcio di punizione, Massaro prova senza fortuna due volte, Simone si fa ammonire e salterà la gara col Porto del 13 aprile. L'Anderlecht si difende bene, giusto il pareggio: il Milan con 7 punti continua a guidare il suo girone. Nell'altro raggruppamento, intanto, il Monaco ha pareggiato a Mosca contro lo Spartak 0-0. Berlusconi, tornato al «Meazza» dopo una breve assenza, ha dichiarato che se dovrà abbandonare la presidenza del Milan per incarichi governativi «al vertice rimarrà uno della famiglia».



Massaro in azione a San Siro

Scala: «Parma, quanti errori»

PARMA. Semifinale a rischio: il 13 aprile non sarà facile per il Parma ribaltare la prima sconfitta in trasferta di Coppa. Il Benfica è fortissimo», ricordano i giocatori il giorno dopo l'1-2, sul voto partito da Lisbona, e Scala aggiunge che «il risultato è stato giustissimo». Non ci sono proprio reimmaginazioni, se non «per una serata: abbiamo sbagliato completamente partita, non ho mai visto il Parma che conosco, sarà perché non erano abituati alle grandi dimensioni di quel campo, ma ci sono stati troppi errori. Comunque - continua Scala - anche infierire sarebbe ingiusto: malgrado tutto è una sconfitta accettabile, il 2-1 equivale a uno 0-0 e i ragazzi meritano l'uscita per la gara di ritorno». Che sarà dura, anche per la mancanza di

Minotti e Asprilla, ammoniti dal discusso arbitro tedesco Heynemann e dunque costretti a saltare una partita in quanto già diffidati. «Non sarà un problema, come la possibile, perdurante assenza di Melli: sono pronti Zola e Brolin per giocare in coppia all'attacco», il tecnico del Parma prova a tranquillizzare l'ambiente. Ma la strada che porta alla finale di Copenaghen (4 maggio) sarebbe ancora più in salita, se all'«Estadio da Luz» di Lisbona non ci avesse pensato il portiere Luca Bucci a salvare il salvabile, con una serie di sette parate determinanti (una su rigore di Vitor Paneira), tre delle quali davvero strepitose. Nevo Scala manda un messaggio perentorio a Sacchi: «Bucci merita la Nazionale». L'interessato ci mette una battuta: «Speriamo allora che il mi-

ster diventi et degli azzurri... Ma no, io sono già contento così, sette mesi fa debuttavo in serie A, in questo momento non ho niente di più da chiedere». Resta il fatto che, se il Parma ha ancora la possibilità di arrivare in finale, facendo il bis con quella di dodici mesi fa, molto lo deve al suo numero 1, già protagonista decisivo nello spareggio a rigori contro il Maccabi Haifa. «In quell'occasione parare due rigori fu ancora più difficile, contro il Benfica sono riuscito a intuire per tempo come avrebbe calciato Paneira e poi avevo la responsabilità di non permettere il 3 a 1». Eppure Bucci passa per un antipatico. Forse perché fino all'anno scorso giocava a Reggio Emilia, eterna rivale del Parma? «Va a saperlo, io sono solo un introverso, e il mio modello in questo senso è Dino Zoff».

F1: incidente ad Alesi al Mugello

Il pilota della Ferrari Jean Alesi è rimasto vittima di un leggero incidente ieri durante alcuni test all'autodromo internazionale del Mugello. Mentre girava ad una velocità di circa 250 km/h, Alesi è uscito di pista. Subito soccorso dalla squadra di pronto intervento medico, Alesi, svenuto, è stato trasportato al centro medico dell'autodromo dove si è subito ripreso. I controlli hanno accertato che ha riportato solo alcune escoriazioni e un colpo al collo a causa dell'effetto frusta subito nell'uscita di pista. Il tutto risolvibile in alcuni giorni di riposo.

Calcio: arbitri e squalifiche in serie A

Ecco gli arbitri designati per le partite del campionato di calcio di serie A che si disputeranno sabato prossimo. Atalante-Udinese: Nicchi. Cremonese-Sampdoria: Rodomonti. Foggia-Piacenza: Collina. Genova-Lazio: Braschi. Juventus-Inter: Bazzoli. Lecce-Torino: Pellegrino. Milan-Parma: Boggi. Reggiana-Napoli: Stafoggia. Roma. Cagliari: Beschin. Il giudice sportivo della Lega Calcio, inoltre, ha squalificato in serie A per una giornata Bacci (Lazio), Cannavaro e Polcano (Napoli), Chamot (Foggia), Erario (Milan), Festa (Roma), Kozminski e Bertotto (Udinese).

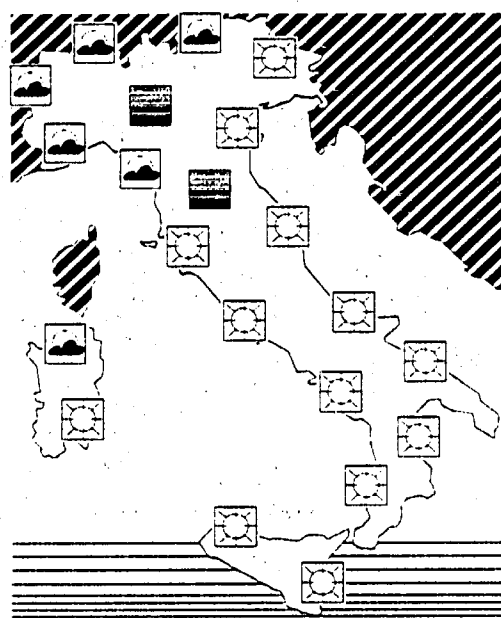
Tennis: ad Amburgo 170 guardie dopo il caso Seles

Gli organizzatori del torneo di tennis di Amburgo, funestato l'anno scorso dall'attentato contro Monica Seles, hanno annunciato che nella prossima edizione metteranno in campo 170 tra agenti e guardie giurate per vegliare sulla sicurezza di atleti e impianti.

Atalanta-Udinese	1
Cremonese-Sampdoria	2X
Foggia-Piacenza	1
Genova-Lazio	1X
Juventus-Inter	1X2
Lecce-Torino	2
Milan-Parma	12
Reggiana-Napoli	X2
Roma-Cagliari	1
Cosenza-Padova	X
Lucchese-Pisa	X2
Palermo-Ascoli	1X
Vicenza-F. Andria	X2

Prima corsa	1X
	X2
Seconda corsa	11X
	1X2
Terza corsa	11
	X2
Quarta corsa	212
	1X2
Quinta corsa	XX
	12
Sesta corsa	1X
	X2

CHE TEMPO FA



	SERENO		VARIABILE
	COPERTO		PIOGGIA
	TEMPORALE		NEBBIA
	NEVE		MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

TEMPO PREVISTO: al Nord cielo generalmente poco nuvoloso, con tendenza dal pomeriggio a graduale intensificazione della nuvolosità ad iniziare dalle regioni occidentali e con possibilità di isolate precipitazioni, più probabili sulle zone alpine e prealpine. Su tutte le altre regioni cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso; nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sull'alta Toscana. Nel pomeriggio una nuvolosità alta e stratificata potrà interessare la Sicilia a causa di un debole flusso di correnti meridionali di origine africana. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto foschie dense e locali banchi di nebbia ridurranno la visibilità sulle zone pianeggianti, in modo particolare al Centro-Sud. **TEMPERATURA:** in lieve diminuzione al Nord; senza variazioni di rilievo altrove. **VENTI:** deboli di direzione variabile, tendenti a provenire da Sud-Ovest ed a rinforzare sulle regioni settentrionali. **MARI:** quasi calmi o poco mossi, con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure, sull'Alto Tirreno e sul Mar di Sardegna.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	3 23	L'Aquila	1 20
Verona	4 19	Roma Urbe	6 23
Trieste	8 16	Roma Fiumic.	6 19
Venezia	6 18	Campobasso	8 18
Milano	6 21	Bari	4 17
Torino	6 18	Napoli	8 22
Cuneo	np np	Potenza	3 16
Genova	10 16	S. M. Leuca	8 16
Bologna	6 20	Reggio C.	11 20
Firenze	4 23	Messina	12 19
Pisa	5 19	Palermo	9 18
Ancona	2 19	Catania	5 19
Portofino	8 21	Alghero	7 22
Pescara	0 16	Cagliari	6 19

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	6 14	Londra	9 16
Atene	9 13	Madrid	9 20
Berlino	5 15	Mosca	-10 0
Bruxelles	8 14	Nizza	9 16
Copenaghen	2 12	Parigi	5 16
Ginevra	6 20	Stoccolma	2 4
Helsinki	-1 2	Varsavia	7 10
Lisbona	11 22	Vienna	8 13

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000

Estero

7 numeri	Annuale	Semestrale
6 numeri	L. 720.000	L. 385.000
	L. 625.000	L. 318.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Due Magelli, 23 - 13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45 x 30)

Commerciale fessale L. 450.000 - Commerciale festivo L. 550.000
Finestrella 1° pagina fessale L. 4.100.000
Finestrella 1° pagina festiva L. 4.800.000
Manchette di testata L. 2.200.000 - Redazionali L. 750.000
Finanz.-Legali.-Concess.-Asie-Appalti: Fessali L. 635.000
Festivi L. 720.000. A parola: Necrologie L. 6.800;
Partecip. Lutto L. 9.000; Economici L. 5.000

Concessionari esclusiva per la pubblicità nazionale
SEAT DIVISIONE STET S.p.A.

Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02 - 58388750-583888.1
Bologna 40131 - Via de' Carracci 93 - Tel. 051 / 6347161
Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 - 85569061-85569063
Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081 / 5521834

Concessionari per la pubblicità locale
SP1 - Roma - Via Boezio 6, tel. 06/35781

Stampa in fac-simile:
Teletampa Centro Italia, Orvola (Aq) - via Colle Marangoni, 58-B
SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella
Iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma